



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti

tecnico.regionale.al_at@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

/A 1814A

Classificazione 13.30.PAREST08_75 FASC. 11/2016

Alla Sportello Unico attività Produttive
Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato
Responsabile sportello unico geom. Marco Rossi
c.a dott. Angelo

Alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio
Settore Copianificazione urbanistica area sud-est

OGGETTO: Comune di Castagnole Monferrato – Progetto per la realizzazione di un crossodromo in fraz. Valenzani, località Valle Randolo. Pratica SUAP n° 15/2018 – Pratica SIAP CD-068218-MONF. Parere di competenza per la seduta decisoria della conferenza dei servizi del 4.11.2019

Considerata la nota dello Sportello Unico delle attività Produttive dell'Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato del 20.09.2019 prot. 015/18 (ns. rif. prot. 42516 del 24.09.2019).

Tenuto conto della nostra nota prot. 57437 del 10.12.2018 in cui si evidenziava la necessità di procedere alla integrazione della documentazione alla luce della valutazione di aspetti di nostra specifica competenza.

Presa, infine, visione della documentazione integrativa resa disponibile sullo share della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, si fa rilevare quanto segue:

- La documentazione integrativa ha indicato i riferimenti al PRGC vigente evidenziando nella Tav 3-PRG variante le modificazioni proposte;
- Sono state prodotte alcune sezioni tipo per le verifiche di stabilità; a tale proposito in corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti proposti e se del caso procedere a ulteriori valutazioni alla luce delle rilevanze geomorfologiche e litologiche rilevate;
- le indagini geognostiche sono state adeguatamente ubicate e schematicamente fornite alcune informazioni relative alla circolazione idrica sotterranea; tali assunti dovranno essere confermati in corso d'opera e illustrati in apposita relazione;
- si prende atto delle risultanze relative alla analisi geotecnica, nonché di quanto riguarda la progettazione geotecnica, le verifiche di stabilità delle pendio, delle verifiche idrauliche prodotte. Tali assunti dovranno essere riverificato in fase esecutiva e di realizzazione;
- Per quanto attiene gli aspetti relativi alla normativa geologica proposta si fa rilevare quanto segue:
 1. nella Tavole 1 – PRG in variante occorre stralciare la parte indicata con N.B. in tavola che si riferisce al rio Gaminella non riguardante la parte di territorio oggetto di intervento; occorre stralciare la dizione III_{mc}, mantenendo la suddivisione proposta per le aree oggetto di intervento e quanto indicato on legenda come III_a*;
 2. in ordine alla normativa geologica di pag. 10 dell'elaborato 9 Norme, si fa rilevare che le stesse dovranno essere sottoscritte e condivise dal geologo che ha elaborato la relazione geologica, in quanto non si trova riscontro in nessuna parte della relazione geologica. Per quanto riguarda le aree in classe III_{a3} interessate da processi a pericolosità elevata di tipo Eea, la normativa di utilizzo si intende non modificata e quindi occorre mantenere la stessa del P.R.G.C. vigente;

Per quanto attiene alla l.r. 45/1989 e la l.r 4/2009 si fa rilevare quanto segue:

vista l'ulteriore documentazione progettuale pervenuta, si prende atto che sono state effettuate le integrazioni richieste; ciò premesso si autorizza, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il richiedente Monferrato S.r.l., nella persona di Grasso Gaia in qualità di amministratore unico della società, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Castagnole Monferrato (AT), in area sottoposta a

vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata totale stimata in circa 94.403,00 mq., di cui 59.148,00 boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 2) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella relazione geologica e nelle relative Integrazioni, allegate alla documentazione progettuale presentata per l'autorizzazione.
- 3) Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 4) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 5) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere e non dovrà essere scaricato materiale a valle.
- 6) **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.**
- 7) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 8) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la

compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- 9) I lavori devono essere eseguiti entro 48 mesi dalla data della provvedimento conclusivo, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 6) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, pari ad euro 18.880,60, relativi ad una trasformazione del suolo pari a mq. 94.403,00, di cui 59.148,00 boscati.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di euro 7.646,80, relativi a una trasformazione del suolo pari a 35.255,00 mq. non boscati.

I versamenti potranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino (modalità possibile soltanto per il deposito cauzionale);
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Bellezia 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

In merito alla l.r. 4/2009 art. 19:

Ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione relativamente ad una superficie di 59.148,00 mq. per un importo complessivo di € 199.624,50 come da calcolo effettuato dal tecnico incaricato.

Si ritiene accoglibile il progetto di intervento compensativo proposto, con la condizione che debba essere presentato al Settore Tecnico Regionale nella forma definitiva, entro

la data della presentazione della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, secondo le forme previste.

Il progetto compensativo è trasmesso con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento forestale ed è accolto senza necessità di provvedimento espresso in caso di comunicazione semplice e, in caso di istanza di autorizzazione, decorsi 30 giorni dal suo ricevimento senza che siano state richieste integrazioni, formulate prescrizioni o negato l'accoglimento.

Gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il **termine** indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a 5 anni. Per dar corso agli accertamenti sulla corretta esecuzione dell'intervento compensativo ed al conseguente svincolo della cauzione, il richiedente, entro 60 giorni dalla sua ultimazione, trasmette al Settore Tecnico regionale competente una Dichiarazione di Regolare Esecuzione dei Lavori (di seguito DREL), anche nei casi di comunicazione semplice.

Nel caso di rimboschimento, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali.

Poiché il richiedente ha optato per la compensazione fisica, a garanzia della corretta esecuzione, è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori una cauzione infruttifera pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione.

Il versamento della cauzione infruttifera della compensazione fisica potrà essere effettuato mediante fideiussione bancaria o assicurativa, riportando la seguente causale "Compensazione ex art. 19, l.r. 4/2009".

La validità della fideiussione deve essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino allo svincolo del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 **il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato, allegando copia della cauzione infruttifera costituita a garanzia della compensazione fisica**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing Roberto CRIVELLI

(Firmato digitalmente)

Referenti:

Dott. Italo COLOMBO

Dott. Luca ALCIATI

Dott. Giorgio CACCIABUE

Ufficio di:

14100 ASTI

C.so Dante, 163

Tel. 0141 413411 fax 0141 413447